



COMUNE DI POJANA MAGGIORE

PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

N.ro 70 Reg. Delib.

Del 24.10.2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: INTEGRAZIONE RISORSE DECENTRATE C.D. VARIABILI ANNO 2011 –
PROVVEDIMENTI**

L'anno DUEMILAUNDICI addì VENTQUATTRO del mese di OTTOBRE alle ore 19,00 nella
Residenza Municipale, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
CAVION Gabriele - Sindaco	X	
ANDRIOLO Maurizio - Assessore	X	
FONTANA Graziano - Assessore	X	
VERONESE Mauro - Assessore	X	
GINATO Federico - Assessore	X	
MANFRIN Tiziana - Assessore	X	
FAEDO Luca - Assessore		X

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale TAMMARO dott.ssa Laura, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

Il Sig. CAVION Gabriele, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.-

Oggetto: **INTEGRAZIONE RISORSE DECENTRATE C.D. VARIABILI ANNO 2011 – PROVVEDIMENTI**

LA GIUNTA COMUNALE

RICORDATO che:

- l'accordo collettivo decentrato integrativo relativo all'impiego delle risorse economiche dell'anno 2010 è stato sottoscritto solo di recente, a seguito del protrarsi di una situazione di "stallo" delle trattative con la parte sindacale, e precisamente in data 27 ottobre 2011, a seguito di deliberazione autorizzativa G.C. n. 63 del 17.10.2011;
- con decorrenza dal 1° gennaio 2011, questo Comune, così come i Comuni di Alonte, Asigliano Veneto ed Orgiano, ha trasferito all'Unione di Comuni del Basso Vicentino (come da deliberazione del Consiglio comunale di Pojana Maggiore n. 40/2010 e da conforme deliberazione di "presa d'atto" del Consiglio dell'Unione n. 33 in data 30.11.2010) le funzioni inerenti la "contrattazione decentrata" ed il "sistema di misurazione e valutazione della performance" nonché, in termini generali, tutte le funzioni riconducibili – nell'ambito operativo della gestione del Personale – allo "sviluppo delle risorse umane";
- su iniziativa dell'Unione, sono state avviate le trattative per addivenire alla stipula - tra l'Unione medesima e le rappresentanze sindacali del personale dell'Unione e dei quattro Comuni aderenti - di un Protocollo di intesa disciplinante la contrattazione collettiva decentrata integrativa "di livello territoriale", secondo quanto previsto dall'art. 6 del C.C.N.L. del comparto Regioni ed Autonomie locali in data 1.4.1999, così come sostituito per effetto dell'art. 5 del C.C.N.L. 22.1.2004: tale ulteriore situazione di prolungamento delle trattative si è verificata sia per le incertezze del quadro legislativo di riferimento (superate in parte con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 141/2011 – c.d. correttivo della riforma Brunetta) sia per alcune incomprensioni insorte con la parte sindacale, che si sta cercando di risolvere;
- l'Unione intende poi perfezionare un'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Territoriale, applicabile al personale di tutti i cinque Enti per il triennio 2011/2013, e comunque fino alla stipula di nuovo contratto decentrato attuativo del nuovo CCNL di comparto successivo al termine del periodo di "blocco" della contrattazione nazionale di cui all'art. 9, comma 17 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 ss.mm.: l'esigenza di sottoscrivere un unico nuovo contratto decentrato integrativo "ponte", che stabilisca una disciplina omogenea delle materie tuttora demandate a questo livello di contrattazione dai CCNL (compatibilmente con il nuovo disposto dell'art. 40, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001), è emersa in quanto, da un lato, l'art. 65 del D.Lgs. n. 150/2009 (c.d. riforma Brunetta) obbliga comunque all'adeguamento – entro il 31 dicembre 2011, e comunque non oltre il 31 dicembre 2012 - dei cinque contratti decentrati integrativi vigenti negli Enti interessati e, dall'altro lato, la disomogeneità dei contenuti di detti contratti – due dei quali, e precisamente quelli dei Comuni di Alonte e di Asigliano Veneto, sono alquanto datati – e l'avvenuto trasferimento delle funzioni inerenti la negoziazione decentrata integrativa all'Unione, unitamente all'accelerazione del processo di associazionismo intercomunale voluta dal legislatore con l'art. 14 c. 31 del D.L. n. 78/2010 come modificato dall'art. 16 del D.L. n. 138/2011, hanno fatto ritenere estremamente utile la definizione di un'uniforme disciplina "giuridica";

POSTO che nell'art. 7 della bozza di Protocollo di intesa sulla contrattazione territoriale è scritto "che il CDIT conterrà la disciplina "giuridica" dell'utilizzo delle risorse decentrate, compatibilmente con quanto previsto dalla legge (D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm., D.Lgs. n. 150/2009 ss.mm.) e dai CCNL, e che, viceversa, *i criteri di riparto delle risorse economiche – annualmente costituite da ciascuna delle Amministrazioni interessate dal presente protocollo - saranno invece determinati in sede di*

contrattazione decentrata integrativa, appunto con cadenza annuale, mediante accordi appositamente perfezionati da parte della rappresentanza sindacale di ciascun Ente e della delegazione trattante di parte pubblica appositamente nominata dall'Unione per il singolo Ente”;

ATTESO che:

- la delegazione trattante di parte pubblica incaricata delle trattative per la definizione dell'accordo collettivo decentrato integrativo sull'impiego delle risorse istituite da questo Comune per l'anno 2011 sarà nominata dall'Unione dopo che sarà stato stipulato definitivamente il C.D.I.T.;
- nelle more dell'avvio delle trattative a livello di Ente, occorre comunque quantificare le risorse economiche stanziare per il corrente esercizio;

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 più volte citato, laddove stabilisce, al comma 3 *quinquies*, che “la contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e *gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;*

VISTA la determinazione a firma del Responsabile dell'Area Finanziaria n. 34 del 12.04.2011, nella quale si quantificano le risorse decentrate c.d. stabili riferite all'anno 2011 in € 8.038,57 (mentre € 8.159,86 è l'importo totale del fondo relativo alle progressioni economiche orizzontali);

RITENUTO opportuno stanziare le risorse decentrate c.d. variabili riferite all'anno 2011 in misura di complessivi € 11.724,00, di cui:

- € 2.500,00, in applicazione dell'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1998/2001 (entro il limite complessivo dell'1,2% contrattualmente previsto), allo scopo di integrare le risorse stabili per il finanziamento di trattamenti economici accessori collegati alla performance individuale, e quindi di premiare il merito e il miglioramento della performance del personale non apicale sulla base degli esiti del processo di misurazione e valutazione delle prestazioni realizzate, in riferimento agli obiettivi definiti ed assegnati per l'anno 2011 con deliberazione G.C. n. 17 del 28.02.2011 e con successiva deliberazione G.C. n. 24/2011 di approvazione del P.E.G. (e relative variazioni): ciò anche in considerazione dell'importo estremamente esiguo delle risorse stabili 2011 “disponibili” a tal fine (al netto delle indennità di comparto previste dal C.C.N.L.), pari a soli € 3.122,09;
- € 3.000,00 (al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Ente), in applicazione dell'art. 59 lett. p) del D.Lgs. n. 446/1997 e dell'art. 15, comma 1 lett. k) del C.C.N.L. 1998/2001 nonché dell'art. 17, comma 2 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'I.C.I., allo scopo di attribuire compensi incentivanti al personale comunale incaricato per i controlli sull'evasione I.C.I., in misura pari al 10% dei maggiori proventi IC.I. riscossi nell'anno;
- € 6.224,00 in applicazione dell'art. 15, comma 1 lett. k) del C.C.N.L. 1998/2001 e dell'art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, allo scopo di attribuire compensi incentivanti al personale tecnico impegnato nello svolgimento di attività inerenti la progettazione ed esecuzione di lavori pubblici, in base alla quantificazione effettuata dall'Ufficio Tecnico;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999 gli importi previsti dal comma 2 dello stesso articolo (“sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno

'97, esclusa la quota relativa alla dirigenza”) “possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività *ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità*”;

DATO ATTO, inoltre, che le risorse aggiuntive di cui sopra sono destinate nel rispetto non solo dei C.C.N.L. di comparto ma anche di tutti gli altri vincoli richiamati dall'art. 40 c. 3 *quinquies* cit., e precisamente:

- nel rispetto delle previsioni del Bilancio annuale dell'esercizio in corso, nel quale sono stanziati le relative spese;
- nel rispetto del limite di “spesa di personale” annua, riferito all'anno 2004, come stabilito dal comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, nel quale peraltro non rientrano le somme destinate ad incentivi al personale per l'attività di recupero ICI e per l'attività inerente i lavori pubblici e/o la pianificazione urbanistica (cfr. deliberazione n. 16/2009 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti in data 9.11.2009);
- nel rispetto del limite riferito alle risorse decentrate complessivamente stanziati nell'anno 2010, disposto dall'art. 9, comma 2 *bis* del D.L. n. 78/2010, nel quale non rientrano le sole somme destinate ad incentivi al personale per l'attività inerente i lavori pubblici e/o la pianificazione urbanistica (cfr. deliberazione della Corte dei Conti - Sezioni Riunite di controllo n. 51 in data 4.10.2011): il suddetto tetto per il fondo per il trattamento accessorio è di: € 16.198,43 parte stabile (compreso il fondo progressioni economiche orizzontali) + € 9.000,00 parte variabile (con esclusione degli incentivi di cui al D.Lgs. n. 163/2006 – art. 92 c. 5), per un totale massimo di € 25.198,43;
- nel rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009, in quanto, da un lato, detti principi sono stati recepiti nell'ordinamento di questo Ente con deliberazione G.C. n. 104 in data 27.12.2010, avente ad oggetto “Approvazione modifiche al Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi ai fini dell'adeguamento al D.Lgs. n. 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) – definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente”, e, dall'altro lato, gli obiettivi per l'esercizio 2011 sono stati definiti ed assegnati, ai sensi dell'art. 50, c. 2 lett. a) del Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, con la sopra citata deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 28.02.2011 e poi con il P.E.G. 2011;

PRECISATO che questa Giunta provvede solo ora a deliberare l'integrazione delle risorse decentrate variabili, poiché solo con la recente deliberazione delle Sezioni Riunite C. Conti n. 51/2011 sopra citata è stato chiarito come si debba quantificare il limite massimo di spesa riferito all'entità delle risorse decentrate 2010;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- con decorrenza dal 1° gennaio 2011 questo Comune di Pojana Maggiore, unitamente ai Comuni di Asigliano Veneto e di Orgiano, ha trasferito in capo all'Unione Comuni del Basso Vicentino (come da deliberazione C.C. n. 45/2010) anche l'esercizio delle funzioni inerenti i “servizi demografici – elettorali – leva militare – statistici”, le “notifiche e pubblicazioni, tenuta del protocollo”;
- due dipendenti di questo Comune sono stati assegnati a tempo pieno all'Unione per l'intero anno 2011, poiché si è rilevato che gli stessi sono effettivamente adibiti per l'intero orario settimanale di lavoro alle attività conferite alla gestione associata, ma ciononostante non si è ritenuto conveniente trasferirli all'Unione, a fronte del tenore letterale degli artt. 1 – 2 del D.P.R. n. 396/2000 e dell'art. 2 del D.P.R. n. 223/1989, che richiedono come presupposto “ordinario” per la delega dell'esercizio delle funzioni rispettivamente di ufficiale di stato civile e di ufficiale di anagrafe la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato “con il Comune”;

- ancora nello scorso mese di maggio l'Unione ha sottoposto alla Prefettura – U.T.G. di Vicenza uno specifico quesito sull'ammissibilità o meno della cessione del contratto di lavoro all'Unione, prefigurata dal Testo unico sul pubblico impiego di cui al D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm. come naturale conseguenza del trasferimento di attività ad altro ente (cfr. l'art. 6, comma 3 ed anche l'art. 31), ma non si è ancora avuta nessuna risposta, nonostante l'invio di ulteriore sollecito;
- pertanto, permane questa situazione di assegnazione temporanea all'Unione del personale di cui sopra, benché impegnato per l'intero orario settimanale nell'espletamento di attività gestite in forma associata;

RICHIAMATO l'art. 13, comma 4 lett. b) del C.C.N.L. del comparto in data 22.01.2004, ai sensi del quale le risorse decentrate delle Unioni di Comuni sono costruite *“relativamente al personale temporaneamente messo a disposizione dagli enti aderenti, mediante un trasferimento di risorse (per il finanziamento degli istituti tipici del salario accessorio e con esclusione delle progressioni orizzontali) dagli stessi enti, in rapporto alla classificazione dei lavoratori interessati e alla durata temporale della stessa assegnazione; l'entità delle risorse viene periodicamente aggiornata in relazione alle variazioni intervenute nell'ente di provenienza a seguito dei successivi rinnovi contrattuali”*;

RITENUTO doveroso trasferire temporaneamente all'Unione Comuni del Basso Vicentino una quota delle risorse decentrate dell'anno 2011 ai fini del finanziamento del trattamento economico accessorio del personale di cui sopra, quantificando tale somma in € 1.560,00 (di cui € 360,00 risorse stabili + € 1.200,00 risorse variabili);

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di integrare, per tutti i motivi esposti in premessa, le risorse decentrate c.d. variabili riferite all'anno 2011 in misura di complessivi € 11.724,00, di cui:
 - € 2.500,00 ai sensi dell'art. 15 c. 2 del C.C.N.L. 1.4.1999, per l'integrazione delle risorse c.d. stabili ai fini del finanziamento di trattamenti economici accessori collegati alla *“performance individuale”*;
 - € 3.000,00 (al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Ente) ai sensi dell'art. 15 c. 1 lett. k) del C.C.N.L. 1.4.1999, allo scopo di attribuire compensi incentivanti al personale comunale incaricato per i controlli sull'evasione I.C.I., in misura pari al 10% dei maggiori proventi IC.I. riscossi nell'anno;
 - € 6.224,00 (al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Ente) ai sensi dell'art. 15 c. 1 lett. k) del C.C.N.L. 1.4.1999, allo scopo di attribuire compensi incentivanti al personale tecnico impegnato nello svolgimento di attività inerenti la progettazione ed esecuzione di lavori pubblici;
2. Di trasferire temporaneamente all'Unione Comuni del Basso Vicentino, per tutti i motivi esposti in premessa, una quota delle risorse decentrate riferite all'anno 2011 pari a complessivi € 1.560,00 (di cui € 360,00 risorse stabili + € 1.200,00 risorse variabili), ai fini dell'erogazione di compensi accessori al personale comandato a tempo pieno all'Unione stessa a seguito del conferimento delle

funzioni inerenti i “servizi demografici – elettorali – leva militare – statistici”, le “notifiche e pubblicazioni, tenuta del protocollo”, ai sensi dell’art. 13 c. 4 lett. b) del C.C.N.L. 22.01.2004;

3. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge con separata unanime votazione.



COMUNE DI POJANA MAGGIORE

36026 - PROVINCIA DI VICENZA

PARERI PREVENTIVI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. 18/08/2000 n° 267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE PER OGGETTO:

**INTEGRAZIONE RISORSE DECENTRATE C.D. VARIABILI ANNO 2011 -
PROVVEDIMENTI**

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA: Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria Tecnica sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla sola regolarità tecnica, parere **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio

f.to Laura Tamaro

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Si attesta l'effettivo svolgimento dell'Istruttoria Contabile sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla sola regolarità contabile parere **FAVOREVOLE**

Il Ragioniere Comunale

f.to Evenzio Zanellato

POJANA MAGGIORE, 24.10.2011

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to CAVION Gabriele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TAMMARO dott.ssa Laura

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO
(Art. 124 e 125 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene contestualmente comunicato ai Capigruppo Consiliari e pubblicato il giorno 16.01.2012 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Lì 16.01.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to TAMMARO dott.ssa Laura

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e che la stessa è divenuta esecutiva per la decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3° comma del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267, in data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
TAMMARO dott.ssa Laura

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.-

Lì 16.01.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
TAMMARO dott.ssa Laura